



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 93/2018 di Manuel Donati e cofirmatari intitolata "Polizia comunale: è la volta buona?"

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

Di nuovo i toni e le accuse, evidentemente lungi dall'essere comprovate, gettano gratuitamente fango sulla polizia comunale, al solo scopo di screditarne la conduzione, ciò che a mente del Municipio non depone certo a favore di un dibattito serio e sereno in merito all'attività del corpo di polizia cittadino.

Alle domande si risponde come segue.

1. È corretta l'informazione secondo cui nel primo anno e mezzo di attività circa una decina di agenti ha abbandonato il corpo di polizia comunale? Dimissioni giunte ancora di recente.

L'informazione non è corretta. Ad onor del vero, infatti, hanno inoltrato le dimissioni 5 agenti, ovvero un numero che manifestamente non rappresenta il 30% del corpo. Un agente si è accasato presso la Polcom di Biasca per motivi familiari (abita in val di Blenio); altri due sono approdati alla Polcom di Lugano, e ciò in ragione del fatto che uno desidera svolgere il compito di motociclista a tempo pieno (funzione non presente a Bellinzona) e l'altro disporre di un posto di lavoro più vicino al suo domicilio; uno è passato alla Polizia cantonale, siccome aspira ad entrare nel reparto dei Gruppi d'intervento (rammentiamo che GI sono solo in dotazione alle polizie cantonali); mentre l'ultimo è passato alla polizia intercomunale del piano per scelta personale. Non ci risulta che, alla base delle partenze, vi siano problematiche legate alla conduzione o all'ambiente di lavoro. È oltretutto doveroso rammentare che, oggi come oggi, sussistono delle differenze salariali, anche importanti, tra le Polcom e la Polizia dei trasporti (ferroviaria), la quale è sempre alla ricerca di agenti già formati e operativi nei vari Corpi di Polizia, compreso il nostro.

2. Quante sono state le assunzioni di agenti dalla creazione della nuova Bellinzona?

Sono stati assunti quattro agenti uniformati, arrivati negli ultimi 9 mesi. È quindi assolutamente fuori luogo affermare che non vi siano mai degli arrivi e questo dimostra semmai che il contesto e l'ambiente lavorativo sono addirittura attrattivi.

3. Di quante unità dispone la Polizia comunale in questo momento e quale sarebbe il numero di ideale per gestire al meglio la sicurezza cittadina?

Il numero di posti autorizzati con statuto di agente di polizia (compresi i quadri) è di 52 unità; la situazione a fine settembre consta di 46 unità presenti, 2 unità in formazione (termine fine febbraio 2019) e 4 posti vacanti che verranno completati con l'iscrizione di nuovi aspiranti alla Scuola di Polizia 2019.

4. Il Municipio, inoltre a negare ogni volta l'esistenza di qualsiasi problema all'interno del corpo di polizia, non crede sia giunto il momento di approfondire il problema legato alla conduzione della locale polizia?

Non c'è alcun segnale oggettivo di problemi di conduzione. Anzi l'arrivo di quattro agenti formati provenienti da altri Corpi dimostra che la conduzione, il contesto organizzativo e quello operativo siano riconosciuti da altri come attrattivi. L'attività del Corpo continua ad essere garantita sulle 24h per tutto il territorio di competenza (Bellinzona, Arbedo Castione, Lumino, Sant'Antonino e Cadenazzo) e dalla popolazione non sono segnalati particolari problemi di ordine pubblico o di mancanza di sicurezza, il che permane pur sempre l'obiettivo prioritario.

5. Come mai non è ancora stata sottoscritta la convenzione per l'utilizzo del sistema "Mobile Responder"? Accadrà e soprattutto quando?

Si tratta del sistema integrato di condotta, peraltro non ancora sottoscritto da altri 8 comuni aventi un Corpo di polizia, che di certo non sono la minoranza. La Polcom non ha aderito al sistema poiché non era possibile integrare l'accessibilità diretta ai programmi informatici del Comune (Gecoti) indispensabili per diverse tipologie di controllo. Non è comunque corretto affermare semplicemente che tale sistema permette alla Polcom l'accesso facilitato a numerose banche dati. In questi mesi il Comando sta comunque rivalutando la situazione per verificarne l'effettiva efficacia anche a livello comunale, nelle sedi opportune, tenuto conto pure delle esigenze della nostra polizia, oltre che di quelle della polizia cantonale. Ad ogni buon conto non ci risulta che nel frattempo siano sorte particolari problematiche nell'esercizio dell'attività di polizia.

Si osserva infine che anche questa interpellanza, manifestamente pretestuosa e polemica, è purtroppo basata su informazioni errate, per non dire false e tendenziose, prive di un fondamento oggettivo, che rendono la stessa fuorviante. La struttura della Polcom, né più, né meno, corrisponde a quanto approvato dal Municipio e la mobilità degli agenti è riscontrabile in tutti i Corpi di polizia, siccome si tratta di una professione dove ci sono più posti vacanti che richieste di lavoro. Inoltre, la formazione di un nuovo agente viene effettuata fuori dal contesto lavorativo e non con un apprendistato come per le altre professioni, dove si ha comunque il collaboratore a disposizione anche durante la formazione, il che può a volte creare problemi a livello di effettivi e di turnistica.

L'attività del servizio di Polizia, settore delicato quanto importante, necessita di tranquillità e non di attacchi pretestuosi privi di fondamento oggettivo. La polizia deve potere lavorare con discrezione e serenità, ma forse non è quello del buon funzionamento della Polcom l'interesse prioritario degli interpellanti.